

Giornali «Portfolio bara al gioco»

MILANO Una querela per «Portfolio» di Repubblica...



Delitto di Cairo Montenotte Colpo di scena al processo La teste-chiave non parlerà È la figlia degli imputati

Soraya rifiuta di deporre contro i genitori

Colpo di scena al processo per l'assassinio del farmacista di Cairo Montenotte Soraya, figlia quattordicenne dei due principali imputati ha scelto di non testimoniare in aula...



Soraya Geri si è rifiutata di testimoniare al processo Bnn in alto la madre Gigliola Guerinoni

ROSSELLA MICHENZI

SAVONA Tanta spasmodica attesa e poi l'evento si è consumato sommessamente nel breve giro di tre parole appena sussurrate e accomodate da un cenno di diniego...

che le circostanze e le carte processuali le hanno talmente (e con grandissima risonanza giornalistica) cucito addosso non può non aver scompigliato i sentimenti della ragazza...

una deposizione veritiera per scancare il peso che ha denno ma in un clima di comunicazione tranquillo e senza colpevolizzazioni...

che il confronto giudiziario sulla materia così scottante al centro della testimonianza Soraya sempre secondo la psicologia si è dibattuta nell'incertezza fino all'ultimo poi ha preso la sua decisione...

Gigliola Guerinoni ricusa il giudice istruttore: «Siamo stati amanti E ora mi perseguita»

note arrivando all'udienza sfinita con appena l'energia sufficiente a comunicare il suo «no» «Può tornare tranquillamente a casa» si è affrettato a rassicurarla il presidente della Corte Soraya è allontanata rapidamente susurrando «sì» mentre passava davanti al banco degli imputati e Gigliola Guerinoni turbata, ha pianto a lungo...

più interpretata come un'ulteriore indebolimento delle posizioni dell'accusa

A movimentare ancora di più l'udienza di ieri è poi intervenuta una clamorosa iniziativa di Gigliola Guerinoni la donna ha consegnato alla Corte una sorta di memoriale...

Operata Rosanna Benzi Sta bene

Rosanna Benzi la donna che da 27 anni vive in un polmone d'acciaio nell'ospedale San Martino di Genova è stata sottoposta ieri mattina ad un delicato intervento chirurgico ginecologico...

Rubbia «Le alghe? Problema politico»

to che «il problema è politico la scienza non ha niente a che fare con questa situazione Chi sporca deve pagare e i cocci sono suoi lo - ha spiegato Rubbia - prelevare queste alghe e le spedire a chi sapeva...

Tossico di Carrara È stato il padre a sparargli

sere stato esasperato per le continue liti e scenate del figlio tossicodipendente Martedì scorso quando è accaduto il fatto era stata la madre Giona Verzazza che è tuttora rinchiusa nel carcere di La Spezia ad addossare il colpo di pistola...

Sta meglio l'etiopio buttato nel vuoto a Napoli

med nei prossimi giorni potrà far ritorno a casa ieri pomeriggio una delegazione della Fgci si è recata in ospedale per portare la solidarietà dei giovani comunisti napoletani...

Da giornalista a estorsore: è finito in galera

ni di prodotti alimentari in vendita in tre supermercati Quando i carabinieri lo hanno catturato mentre stava facendo una telefonata estorsiva al presidente della Nordem...

S. Giovanni Valdarno è con Dario

scongiurare o comunque rinviare l'esecuzione del «colpo» per la Corte d'appello che ingiunge di consegnare il piccolo che ha due anni e mezzo ai genitori naturali Sulla vicenda si è tenuta una riunione del consiglio comunale...

GIUSEPPE VITTORI

Corsa da Rimini all'ospedale austriaco La avisano da radio spiaggia «A Innsbruck per il trapianto»

Monika Torggler, 24 anni di Bolzano era in spiaggia a Rimini quando l'altoparlante l'ha chiamata «Non ingorare più neanche un goccio d'acqua Hai quattro ore di tempo per entrare in sala operatoria a Innsbruck hanno appena trovato un rene per te»...

DANIELA CAMBONI

rimini Ora Monika è in rianimazione Il rene nuovo ancora non ha cominciato a funzionare «Capita Alle volte bisogna aspettare un po' hanno detto i medici della Clinica universitaria di Innsbruck una delle migliori di Europa per trapianti di rene «Non c'è da preoccuparsi Aspettiamo» hanno aggiunto...

che aveva dei problemi con i reni Aveva accennato che prima o poi avrebbe fatto un trapianto Lo attendeva con ansia Significava la salvezza dalla tortura della dialisi che faceva pure qui a Rimini un giorno sì e un giorno no Ma sicuramente non se lo aspettava o comunque forse non ci pensava qui in vacanza L'altro pomeriggio ho visto che era contenta ma aveva paura...

di mandare un elicottero della Croce Bianca fino a Verona - spiega Malkenecht - contemponaneamente ne è partito un altro da Verona che con la collaborazione di Ravenna Soccorso è arrivato fino a Rimini dove Monika stava aspettando all'elipuerto dell'ospedale La ragazza è stata trasportata fino a Verona dove era appena giunto l'elicottero parato da Bolzano...

Processo ai tre ultrà viola «Partecipammo al raid ma non tirammo la molotov»

Domenico Secondo, Maurizio Igneri, Simone Aspidi i tre ultrà viola imputati di tentato omicidio plurimo per l'assalto al treno canco di tifosi bolognesi, hanno raccontato, nell'aula bunker dell'ex carcere femminile Santa Verdiana una pagina della storia violenta del calcio Il 18 giugno scorso un ordigno incendiario ha provocato il fermento grave di due giovanissimi bolognesi...

GIORGIO SCHERRI

«FIRENZE «Pitone» «Vizza» e «Il morto» come i compagni di avventura chiamano gli imputati hanno ammesso di essere stati presenti al raid criminale ma hanno negato di aver partecipato o anche solo saputo dell'intenzione del loro amico il minorenne Emanuele B di lanciare l'ordigno incendiario contro il convoglio nei pressi della stazione di Rifredi in via Fanfani...

vola che con questa storia non c'entra niente La preoccupazione di «Pitone» come degli altri imputati sembra quella di voler lasciare fuori dall'aula i viola club L'imputato Domenico Secondo ha poi fornito la sua versione dell'agguato «Quando siamo andati con la mia auto verso lo stadio Emanuele B 17 anni (il quarto componente del commando) aveva una bottiglia di plastica con della benzina Giù ho chiesto che cosa volesse fare e lui mi ha risposto che intendeva fare un po' di casino allo stadio Non mi sono soffermato tanto sul discorso perché Emanuele è un ragazzo che non ha mai dato problemi e mi sono tranquillizzato Ho capito cosa vo-

leva fare solo pochi attimi prima che lanciassi la bottiglia contro il treno «Pitone» ha negato anche di far parte del «Collettivo autonomo viola» ma non ha smentito di aver partecipato ad alcune riunioni nel corso delle quali si discuteva come affrontare le trasferite E sappiamo cosa trovò la polizia quando in occasione della partita Roma Fiorentina del 5 aprile 1987 fermò un pullman canco di ultrà viola tra cui Maurizio Igneri che ora risponde di tentato omicidio plurimo 24 tubi contenenti tonidini di ferro due coltelli sei razzi due rudimentali ordigni esplosivi...

GIUSEPPE VITTORI

Livorno Il Comune dice sì alla DeepCarrier

LIVORNO Il consiglio comunale di Livorno ha dato la propria disponibilità in seguito alla richiesta del governo per lo svolgimento nell'ambito del porto dell'operazione «DeepSea Carrier» nave gemella della «Karin B» ferma dal settembre dello scorso anno al largo del porto di Augusta con il suo carico di rifiuti tossici e nocivi imbarcati nella discarica nigeriana di Koko Al termine del dibattito è stato approvato un ordine del giorno con i voti favorevoli dei comunisti socialisti Unione democratica socialista e Sinistra indipendente Si è astenuto invece il gruppo della Lista verde mentre si sono dichiarati contrari i gruppi Dc Dp Pci e Msi Di il consiglio comunale - afferma l'ordine del giorno - esprime la propria disponibilità nell'ambito del porto e del territorio livornese alle operazioni di attracco sbarco messa in sicurezza e stoccaggio controllato...



CLAUDIO LORINI ■ MILANO L'uomo a «produttività zero» (così almeno lo ha bollato l'altro giorno una sentenza del Tribunale di Milano) il giovane tetraplegico che è uscito dopo 10 anni dal libro paga dell'Italtel senza aver mai avuto l'opportunità di prestare un giorno di lavoro vero se ne è tornato a casa con la sua sedia a rotelle Per ora Claudio Lorini è tornato alla sua traduzione in milanese dei «Promessi sposi» arriva...

Sciopero all'Italtel dopo il licenziamento di un dipendente handicappato Il caso di Claudio Lorini approda nel consiglio comunale di Milano

L'uomo a «produttività zero»

Claudio Lorini handicappato di 32 anni costretto su una sedia a rotelle da una tetraplegia spastica ha perso una battaglia in tribunale Dichiarato privo di capacità lavorative ha perso lo stipendio oltre a quel posto di lavoro che l'Italtel comunque non gli aveva mai voluto concedere Ma non è rimasto solo Accanto a lui si sono subito schierati tutti coloro che credono in un lavoro al servizio dell'uomo...

capacità motore e un uomo con 6 anni di manicomio criminale alle spalle Il caso di Claudio è intanto approdato anche in consiglio comunale con una serie di severe prese di posizione contro la sentenza e il comportamento dell'Italtel In particolare Maria Luisa Sangiorgio del Pci ha ricordato che il Comune di Milano ha in corso diversi programmi di avvio al lavoro e che anche nel caso Lorini aveva dato la propria disponibilità all'Italtel offrendo operatori e risorse economiche per sostenere la prima fase di inserimento ma si era trovato di fronte un muro da parte dell'azienda...

Gli stabilimenti Italtel di Milano e Castellote sono tappezzati di cartelli che riproducono i ritagli di stampa sulla vicenda e il duro comunicato dei delegati Intanto il Consiglio di fabbrica ha indetto un quarto d'ora di sciopero ed è deciso a non abbandonare Claudio al suo destino Ieri è stato anche un incontro con l'azienda e i rappresentanti dei lavoratori non hanno avuto scampo Il loro giudizio sul comportamento tenuto in questa vicenda dall'Italtel che come azienda a partecipazione statale ha una legge che dovrebbe tutelare le persone a ridotta capacità lavorativa Infine scende in campo anche la Fiom nazionale Il segretario Giorgio Cremaschi ha detto che il sindacato «verificherà tutte le possibilità di ricorso contro la sentenza E sarà attivata la commissione di verifica sui lavoratori handicappati entro quella data con la collaborazione degli enti col-

un'assemblea pubblica Per Lorenzo Cantù presidente delle Acli milanesi la sentenza è «incomprensibile sia sul piano morale che civile» Anche per Walter Molinaro l'operato dell'Alfa diventato un po' il simbolo della battaglia per i diritti questa sentenza non tiene conto dell'evoluzione sociale e dimostra che il problema dei rapporti sociali non si risolve per via di tribunali Basta vedere come le aziende riescono a trovare ogni scappatoia per aggirare una legge che dovrebbe tutelare le persone a ridotta capacità lavorativa Infine scende in campo anche la Fiom nazionale Il segretario Giorgio Cremaschi ha detto che il sindacato «verificherà tutte le possibilità di ricorso contro la sentenza E sarà attivata la commissione di verifica sui lavoratori handicappati entro quella data con la collaborazione degli enti col-

Ortolani Fidejussione per tornare in libertà

MILANO Umberto Ortolani ha ottenuto di convertire i 600 milioni di lire versati in contanti per tornare libero in una fidejussione bancaria di pari importo Il presidente della terza sezione penale Bruno Apicella ha ritenuto fondate le affermazioni dei difensori secondo i quali Ortolani non ha in Italia beni tali da poter mettere insieme la cifra imposta come cauzione per la concessione della remissione in libertà La tesi sarebbe avvalorata da una indagine svolta in precedenza dalla Guardia di finanza e finalizzata all'eventuale sequestro giudiziario a garanzia dei creditori del vecchio Banco ambrosiano per il cui bancarotta l'uomo è stato rinchiuso in carcere da un giudice di Milano Il giudice ha ritenuto che la fidejussione offra le analoghe garanzie al fine di scagionare Ortolani dal tentare nuova-

Venezia Inchiesta sulla Palazzo Grassi Spa

VENEZIA Il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia Carlo Nordio ha aperto un'inchiesta sui bilanci della Palazzo Grassi Spa società controllata dalla «Italtel» che ha sede nell'omonimo palazzo sul Canal Grande a Venezia e che dal 1985 organizza ogni anno prestigiose mostre d'arte L'inchiesta si basa su un rapporto penale della Guardia di finanza dal quale risulterebbe una situazione negativa nel reddito della società Da quello che si è appreso la società «Palazzo Grassi» nel prezzo dei biglietti messi in vendita ha fatto pagare ai visitatori anche l'iva La relativa imposta è stata poi versata all'erario ma i redditi relativi circa un miliardo e 300 milioni di lire è stato anche detratto come passività Gli ambienti di Palazzo Grassi Spa rivelano che la società ha carattere privato quindi anche con la possibilità di produrre profitti...